

Domani l'inaugurazione della rinnovata sede nella storica Villa Bazzoni

Apri l'Osservatorio astronomico

Sarà inaugurata domani, anella nuova sede di Villa Bazzoni dell'Osservatorio astronomico di Trieste, struttura di ricerca dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf). La cerimonia si terrà nella sala seminari della villa, in via Bazzoni 2, e prevede la partecipazione del presidente dell'Inaf, Benvenuti, e di rappresentanti delle istituzioni tra cui il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Scoccimarro, il prefetto Sorge, il presidente della facoltà di Scienze Fabio Ruzzier, il direttore del Dipartimento di Astronomia Mattuecci, la celebre astrofisica Margherita Hack, il direttore dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare, Vacchi, e il consigliere scientifico del direttore dell'Ictp, Tuniz.

La villa fu costruita nel 1830 su progetto dell'architetto Puppi, all'interno di



Margherita Hack

un grande parco alle pendici del colle di San Vito, prospiciente quello di San Giusto, per conto della famiglia Bazzoni, facoltosa famiglia di commercianti e patrioti, tra i quali Riccardo Bazzoni, podestà di Trieste tra il 1878 e il 1890. Situata nei pressi del castello Basevi, attuale se-

de dell'Osservatorio astronomico, è stata restaurata recentemente grazie al contributo del Fondo Trieste e del ministero dell'Istruzione, università e ricerca, per ovviare all'inadeguatezza degli spazi disponibili nella sede storica a ospitare il personale di ricerca dell'Osservatorio astronomico e del Dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste.

L'Osservatorio Astronomico di Trieste è principalmente un istituto di ricerca, ma è anche attivo anche nel campo della divulgazione scientifica. La stazione osservativa è a Basovizza, dove si trova anche Urania Carsica, una specola dedicata alle visite del pubblico. Le visite sono gratuite e si svolgono durante tutto il corso dell'anno, tranne il periodo più freddo e le pause tecniche. Vengono effettuate esclusivamente su appuntamento.